

**Prova preselettiva 30 gennaio 2023 Università per Stranieri di Perugia**

**LEGENDA:**    **grassetto (risposta esatta)**  
                  *Corsivo (domanda)*  
                  Tondo (risposte errate)

*1. La nozione di validità strutturale di un test linguistico*

- a) oppone la validità di costruito a quella di contenuto
- b) viene considerata dalla letteratura scientifica la proprietà centrale nello sviluppo di una prova di verifica**
- c) deve esulare da considerazioni relative ai processi neurocognitivi legati all'acquisizione linguistica
- d) riguarda essenzialmente le abilità ricettive

*2. La verifica delle competenze linguistiche e la successiva valutazione*

- a) devono rappresentare uno stile linguistico elevato
- b) devono riflettere la competenza del docente da trasmettere al discente
- c) devono fare riferimento ad un dominio linguistico corrispondente ad una realtà comunicativa empirica**
- d) possono rappresentare una realtà comunicativa costituita

*3. La differenza tra una prova di verifica curricolare e una prova di certificazione linguistica*

- a) riguarda l'approccio diverso del valutatore rispetto all'attribuzione di punteggi
- b) emerge esclusivamente nella collocazione curricolare o non curricolare di un'attività di valutazione
- c) è frutto di approcci diversi all'azione di valutazione
- d) risiede nella differenza degli obiettivi valutativi**

*4. Le scale di valutazione per l'attribuzione dei punteggi*

- a) devono prevedere descrittori diversi per i diversi piani valutativi**
- b) possono prevedere un unico continuo con un punteggio in decimi
- c) possono essere evitate nella valutazione
- d) non sono uno strumento rilevante nella valutazione linguistica

*5. Nel valutare le abilità di scrittura dell'apprendente in una lingua seconda*

- a) va considerata esclusivamente la coesione testuale
- b) vanno considerate le abilità argomentative insieme a quelle espressive**
- c) vanno ignorate variabili come il grado di alfabetizzazione della persona
- d) va valutata la capacità dell'apprendente di fornire opinioni personali sull'argomento proposto

*6. La competenza interazionale dell'apprendente*

- a) è rappresentata dall'insieme di capacità e abilità linguistiche del parlante**
- b) viene misurata sulle capacità relazionali del parlante
- c) viene registrata considerando lo sviluppo cognitivo dell'apprendente legato all'età
- d) non riguarda le conoscenze strutturali della lingua in apprendimento



7. *Nell'azione di valutazione in un percorso di apprendimento di parlanti con L1 geneticamente vicina alla L2*

a) il valutatore non deve tenere conto della rilevanza che l'interferenza linguistica della L1 può avere sul percorso di apprendimento

**b) nel valutare comportamenti devianti dalla norma, è utile considerare i fenomeni di reciproco influsso delle due lingue nel repertorio del parlante**

c) è opportuno costruire le prove d'esame individuando strutture linguistiche analoghe tra L1 e L2

d) vanno ignorate le forme devianti motivate da interferenza della L1 sulla L2

8. *Nella didattica dell'italiano L2*

a) è fondamentale considerare unicamente il modello dell'italiano standard

b) è sconsigliata la considerazione dei registri colloquiali della lingua

**c) è importante sensibilizzare gli apprendenti alla variazione diatopica, diafasica e diastratica della lingua**

d) è rilevante prendere come riferimento una descrizione grammaticale della lingua

9. *La fossilizzazione linguistica*

a) è un radicato giudizio negativo sulla lingua, dato dai suoi apprendenti

b) riguarda gli strati più antichi della storia di una lingua

**c) è un fenomeno di radicata e persistente devianza, registrato nei livelli più alti del percorso di apprendimento**

d) è un residuo di altra lingua precedente, rimasto come sostrato linguistico.

10. *Nella didattica dell'italiano all'estero*

**a) è opportuno valorizzare il patrimonio culturale e linguistico dell'italiano, in relazione al contesto geolinguistico in cui l'insegnamento viene proposto**

b) è fondamentale ancorare il percorso didattico unicamente ai modelli di lingua e cultura proposti dall'Italia

c) va promosso l'italiano come lingua portatrice di cultura superiore ad altre

d) vanno proposti materiali didattici prodotti esclusivamente in Italia

11. *Nel comporre una unità didattica*

**a) si possono valorizzare molteplici materiali autentici della lingua**

b) si deve prendere come riferimento un unico manuale di didattica della lingua

c) si può esulare da un piano formativo costruito a priori per l'intero percorso didattico

d) si deve orientare il suo contenuto escludendo materiale autentico ed estratto da contesti situazionali spontanei.

12. *Per "unità didattica" si intende*

a) un insieme di esercizi e testi con tabelle grammaticali

b) un'unità concettuale da didattizzare

**c) un insieme coeso che rappresenta l'attività del docente, i metodi didattici impiegati e la collocazione nel percorso che il docente medesimo sviluppa**

d) un percorso unitario che può essere anche isolato da un contesto didattico più ampio

13. *Per "unità di apprendimento" si intende*



- a) **un insieme coeso di attività che pongono al centro lo sviluppo del percorso con la partecipazione attiva degli apprendenti come protagonisti**
- b) un percorso con contenuti generati direttamente dagli apprendenti
- c) un insieme di attività i cui risultati di apprendimento si verificano nella valutazione finale
- d) uno strumento di verifica delle competenze raggiunte

14. *Le metodologie induttive nell'insegnamento delle lingue*

- a) prevedono una serie di esperimenti isolati da un percorso didattico
- b) considerano il trasferimento di conoscenze attraverso lo studio individuale
- c) **propongono situazioni comunicative reali, dalle quali astrarre comportamenti linguistici e riflessioni metalinguistiche**
- d) sono proprie della didattica in lingua straniera applicata ad altre discipline

15. *Le metodologie cooperative nell'insegnamento delle lingue*

- a) **Spingono il gruppo classe ad elaborare strategie collaborative, in vista di un comune risultato**
- b) Riguardano unicamente le capacità di associazionismo fra apprendenti
- c) Riguardano unicamente le capacità di associazionismo fra docenti
- d) Sono proprie di scuole in cui la socializzazione è considerata un fattore centrale dell'apprendimento

16. *Le metodologie esperienziali – learning by doing fanno riferimento a*

- a) la realtà esperita come spunto di riflessione
- b) **la pratica dell'apprendimento attraverso una attività esperienziale che spinga a processi cognitivi mirati**
- c) apprendimenti che esulano dall'acquisizione di una lingua
- d) azioni di programmazione dei percorsi didattici per le lingue

17. *Fra i compiti dei Dipartimenti, previsti dallo Statuto in vigore dell'Università per Stranieri di Perugia sono previste in relazione all'italiano L2:*

- a) **La programmazione e la gestione di attività di ricerca applicata all'acquisizione e all'apprendimento dell'italiano come lingua non materna**
- b) L'esclusiva organizzazione ed erogazione di corsi di lingua italiana a stranieri
- c) La didattica dell'italiano ma non quella rivolta a docenti di lingua
- d) Relazioni con atenei all'esterno presso i quali non risultino ancora attività di didattica e ricerca sull'italiano L2

18. *Fra le strategie di insegnamento da evitare per apprendenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) vanno evitati*

- a) i manuali didattici e la loro consultazione
- b) i programmi di apprendimento linguistico di alto profilo
- c) **Il richiedere prestazioni veloci e risultati immediati**
- d) gli esercizi di traduzione da una L1 a una L2

B

19. Al fine di favorire l'apprendimento linguistico per apprendenti con BES è opportuno

**a) premiare sempre il contributo personale dell'apprendente, indipendentemente dal risultato raggiunto**

b) separare tali apprendenti dal resto della classe e procedere con lezioni differenziate

c) evitare che apprendenti con BES vengano inseriti in classi di apprendenti con spiccate capacità di apprendimento

d) scoraggiare le loro scelte e aspirazioni in materia di plurilinguismo

20. Alcuni esercizi di particolare coinvolgimento emotivo come il "role playing" in corsi di lingua rivolti ad apprendenti adulti

a) vanno utilizzati di frequente per costruire rapidamente una relazione confidenziale fra apprendenti

**b) vanno evitati se non si conoscono a sufficienza le differenze culturali degli apprendenti presenti in classe e la rilevanza che le distinzioni di genere possono per loro avere**

c) vanno considerati per spingere gli adulti a proiettarsi verso una condizione sociale migliore

d) rappresentano lo strumento più valido per la socializzazione della classe

21. Quale delle seguenti situazioni descrive meglio l'elaborazione di testi collaborativa in tempo reale?

a) Più utenti modificano più di un documento nello stesso momento

**a) Più utenti modificano contemporaneamente lo stesso documento**

a) Più utenti modificano più di un documento in momenti diversi

a) Più utenti modificano lo stesso documento in momenti diversi

22. Quale delle seguenti situazioni potrebbe rappresentare un rischio legato all'uso degli strumenti di collaborazioni online?

a) Riaprire un documento condiviso dopo averlo già modificato

b) In un calendario condiviso modificare un evento inserito da un altro utente

**c) Condividere due versioni diverse dello stesso documento, senza un'adeguata segnalazione**

d) Usare computer differenti per lavorare sullo stesso file condiviso

23. Cos'è una piattaforma di e-learning?

a) Un luogo reale dove utilizzare strumenti tecnologici

b) Un social network per comunicare con gli alunni in modo protetto

**c) Un luogo di apprendimento virtuale dove gestire classi, comunicare e condividere materiale**

d) Un ambiente digitale in cui si possono inserire solo materiali di studio

24. Un QRcode serve a

**a) aprire una risorsa nel web**

b) aprire un file presente sul proprio cellulare

c) accedere velocemente al browser

d) finalità senza utilità nella didattica

25. Gli studenti in un programma di didattica a distanza

a) sanno che dovranno lavorare da soli.

b) interagiscono con l'insegnante e altri studenti.

c) Interagiscono con le tecnologie.

d) **Interagiscono con la classe e il docente attraverso l'uso di tecnologie**

26. *Una flipped classroom è...*

- a) Una lezione in classe in cui le cose vanno per il verso sbagliato
- b) una lezione in cui gli studenti apprendono da soli e le cose vanno per il verso sbagliato
- c) **una modalità di apprendimento in cui gli studenti imparano con nuovi materiali a casa e poi fanno pratica a lezione**
- d) una modalità di apprendimento in cui gli studenti imparano con nuovi materiali a lezione e poi fanno pratica a casa

27. *L'approccio migliore che l'insegnante online può assumere è di essere:*

- a) Una persona competente di riferimento
- b) Una guida per gli apprendenti
- c) **Una persona in grado di relazionarsi con gli apprendenti**
- d) Estremamente rigido e distante dagli apprendenti

28. *Per una lezione efficace in ambienti digitali si consiglia di:*

- a) Arricchire la lezione (sincrona-asincrona) di contenuti
- b) Allungare i tempi per spiegare meglio
- c) **Segmentare l'esperienza didattica sviluppando abilità cognitive per fasi**
- d) Evitare pause o interruzioni per ridurre la distrazione

29. *Risulta di importanza cruciale nella didattica online:*

- a) La classe
- b) La disponibilità di un Learning Management System
- c) **La comunicazione**
- d) La disponibilità di momenti di pausa

30. *Quale delle seguenti è un esempio di interazione sincrona*

- a) **Video conferenze**
- b) La consegna di compiti svolti a casa
- c) La posta elettronica
- d) La messaggistica offline

